

Rilanciare l'economia, combattere i grandi evasori, creare lavoro per i giovani. È questo il serio impegno che chiediamo al governo Monti. I pensionati sono disposti a fare i sacrifici necessari per risanare il Paese, ma non vogliono essere considerati una sorta di ammortizzatori sociali per figli e nipoti, né un sostituto di servizi pubblici che mancano.



Nelle pagine interne l'analisi delle novità introdotte

Il nostro obiettivo è tutelare i vostri diritti

Lettera aperta ai nostri iscritti

Caro iscritto, cara iscritta alla Cgil, Gentile utente del Caaf - Vallecamonica-Sebino, ci conosciamo da tempo e crediamo che avrete modo di apprezzare la nostra attività confermandoci di anno in anno la vostra fiducia. Per queste ragioni e per un principio di trasparenza a cui teniamo in modo particolare, vogliamo informarvi che quest'anno siamo costretti a rivedere alcune delle nostre tariffe. Lo faremo con criteri progressivi che consentono un'equa distribuzione del peso economico sulle rispettive tariffe e cercando di salvaguardare le fasce di reddito più basse. Abbiamo lavorato e lavoriamo ogni giorno per rafforzare il rapporto con Voi e per offrire un servizio sempre più quali-

ficato. Lo facciamo in ragione dei principi di tutela, di assistenza e di servizio che guidano la nostra appartenenza ad una grande organizzazione sindacale come la Cgil. I nostri servizi li conoscete (730, Imu, Red, Isee, Successioni ecc.), essi sono in parte gratuiti e per altri chiediamo un contributo minimo poiché nei nostri obiettivi vi è innanzitutto la necessità di fornire una assistenza e un servizio in quanto non ci anima l'obiettivo del profitto. Tutto ciò è possibile perché alcune delle nostre attività sono compensate da un contributo che lo Stato ci riconosce sulle rispettive pratiche che ab-

biamo certificato, le possiamo svolgere a costi contenuti per l'utenza, grazie all'apporto delle strutture Cgil e dei numerosi volontari, in particolare del sindacato dei pensionati. Il contributo dello Stato dal 2010 ad oggi è notevolmente diminuito a seguito dei provvedimenti che il Governo ha emanato, per i nostri Caaf della Lombardia ha significato la riduzione dei compensi di 13,5 milioni di euro e per un territorio come quello della Vallecamonica-Sebino, ha comportato nel nostro bilancio del Caaf, la diminuzione dei compensi di 120 mila euro. Nonostante questo, la Cgil ha sempre cer-

cato di soddisfare i nuovi bisogni di assistenza dei lavoratori e dei pensionati. È nostra intenzione continuare garantire ad ognuno di Voi, seppur in questo contesto difficile, la qualità dei servizi che offriamo con l'obiettivo di rafforzare il rapporto che ci lega a Voi. Così come Vi riconfermiamo l'impegno etico di garantire regolari contratti e condizioni di lavoro giuste a tutti i nostri collaboratori. Vi ringraziamo della fiducia che ci avete fino ad oggi accordato e ci auguriamo che vorrete continuare ad avvalerci dei nostri collaboratori e ad usufruire delle nostre attività di servizio. ■ Un cordiale saluto
Trotti Barbara,
Caaf Cgil Vallecamonica-Sebino
Ghirardi Domenico,
Spi Cgil Vallecamonica-Sebino



Numero 2
Aprile 2012

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Pensionati, delegati e riforma pensionistica

A pagina 2

Spi: la nuova campagna di tesseramento

A pagina 3

Fattore famiglia in arrivo

A pagina 4

Una social card riveduta e corretta

A pagina 4

L'8 marzo resiste alla crisi

A pagina 7

Più servizi per gli anziani

A pagina 8

Bilancio positivo per l'Auser

A pagina 8

Pensionati e delegati analizzano la riforma delle pensioni

di Lilia Domenighini

Come, se la riforma del sistema pensionistico introdotta nel 1995 che ha **radicalmente cambiato** il diritto all'accesso al pensionamento; come, se le numerose modifiche intervenute successivamente, che hanno **ridotto** i rendimenti, **aumentato** i riferimenti salariali, **penalizzato** intere generazioni di lavoratori e **impoverito** migliaia di pensionati; come se tutto questo non bastasse, tra i tanti ritornelli, che hanno caratterizzato il dibattito di tanti nostri politici ed economisti in questi ultimi tempi, quello più ricorrente, ha riguardato certamente il sistema pensionistico.

“Dobbiamo adeguare le nostre pensioni ai più avanzati modelli europei, i lavoratori Italiani lasciano il lavoro prima degli altri cittadini, il nostro sistema pensionistico è più costoso che in altri Stati”, e via di questo passo. A parte la non assoluta verità di quanto sostenuto: il nostro sistema pensionistico non è infatti più costoso di altri, se solo si facessero i conti con gli stessi parametri; gli italiani non lasciano il lavoro prima di tutti, basta guardare alla Francia, all'Austria, alla Polonia, al Regno Unito e alla Grecia; mentre il nostro welfare (questi sì), è tra i peggiori degli Stati europei, dove le donne lasciano il lavoro dopo le Italiane, perché a differenza che in Italia, possono contare per tutta la vita lavorativa, su supporti di sostegno, qualificati e indispensabili, quali: asili, congedi e condizioni lavorative migliori.



Ma si sa, la goccia, quando insistente, scalfisce anche la pietra e come le sirene per Ulisse, anche il neo eletto governo Monti, non ha resistito al richiamo di tanta insistenza, e tra i primi (nuovi?) provvedimenti adottati, è spuntata l'ennesima riforma del sistema pensionistico.

Ai proclami di: “rigore, equità e sviluppo”, che avevano fatto sperare in misure più eque, si è presto sostituito il più consolidato costume di recuperare le risorse necessarie, dalle casse più povere, ma più

certe e sicure: quelle dei pensionati e dei lavoratori, che ancora una volta sono stati chiamati a ripianare i disastri economici e sociali, perpetrati dai nostri **superpagati politici e manager.**

Anticipo del sistema Contributivo per tutti da subito, **ulteriore differimento** dell'età anagrafica di pensionamento, **cancellazione** del trattamento di anzianità, **sospensione** per due anni del-



la perequazione delle pensioni; sono i più significativi riflessi del nuovo sistema, ma anche infinite altre novità che oltre a penalizzare e impoverire ulteriormente migliaia di lavoratori e pensionati (**quasi unici contribuenti del fisco**), hanno imposto (non solo agli addetti ai lavori), uno studio approfondito delle nuove normative.

Nel nostro comprensorio sono numerosi i pensionati che nell'ambito della propria disponibilità, offrono un aiuto al servizio di patronato nella tutela previdenziale.

E la necessità di assicurare a quanti si rivolgono al nostro sindacato, un aiuto qualificato, rende necessaria, per tutti i collaboratori, una continua formazione.

Con questo spirito e in sintonia con la confederalità della nostra categoria, lo scorso mese di febbraio, la segrete-

ria comprensoriale in collaborazione con la struttura regionale, ha organizzato per tutti i collaboratori volontari che operano nei recapiti del territorio, unitamente ai delegati sindacali delle varie fabbriche, una giornata di formazione sul nuovo sistema pensionistico.

È stata una giornata intensa, quella trascorsa sui *banchi di scuola* dagli studenti non proprio in erba della Cgil comprensoriale, una giornata faticosa e impegnativa per tutti, per i tanti volontari che da anni collaborano nell'attività, e più ancora per chi, disponibile da poco tempo, si appropinquava per la prima volta verso una materia di per se in continua evoluzione e resa più articolata e complessa dalle nuove disposizioni.

Solo la professionalità, la bravura e la pazienza espositiva di Gian Battista Ricci, Inca regionale, ha permesso che lo sconforto di fronte a tanta complessità (e disuguaglianza), si trasformasse in rinuncia, e alla fine della giornata, tutti sono rientrati nei rispettivi luoghi di attività con lo spirito positivo di continuare (o cominciare) a mettersi al servizio e a disposizione di quanti si rivolgeranno alla Cgil, con la certezza di essere all'altezza della situazione. ■

NOVITÀ 2012

RENDITA AI SUPERSTITI

Decorre sempre dal giorno successivo al decesso

“La disposizione di cui all'art.105, c. 2, Dpr n. 1124/1965 – per la quale le rendite ai superstiti **decorrono dal giorno successivo a quello della morte** – è previsione di carattere speciale, che, come tale, deroga al principio di carattere generale delle decorrenza delle prestazioni previdenziali dalla proposizione della relativa domanda; né rileva che il termine di presentazione decorre dal momento della effettiva conoscibilità degli elementi costitutivi del diritto e consenta la valida proposizione della domanda oltre i termini previsti dall'art. 112, Dpr n. 1124/1965, poiché **la disciplina della prescri-**

zione non incide sulla decorrenza delle prestazioni”. Lo ha dichiarato la Cassazione con la sentenza n. 8249/2011.

NOVITÀ PER CHI RISTRUTTURAZIONE

Con Decreto Legge n. 70 del 13 maggio 2011 sono stati aboliti due importanti adempimenti precedentemente richiesti. Pertanto non è più necessario:

- Inviare la comunicazione di inizio lavori al Centro Operativo di Pescara.
- Indicare il costo della manodopera, in maniera distinta, nella fattura emessa dall'impresa che esegue i lavori.

Per fruire della Detrazione Irpef sulle spese di ristrutturazione i contribuenti sono comunque tenuti ad osservare gli adempimenti previsti dalla L. n. 449/97,

DI 41/98, Dm153/02, DI n. 70/201 ed a conservare i documenti indicati nel provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 2/11/2011. In particolare, il contribuente deve essere in possesso delle abilitazioni amministrative richieste dalla vigente legislazione edilizia in relazione alla tipologia di lavoro da realizzare (concessioni, autorizzazioni, comunicazione di inizio lavori); se la normativa non prevede alcun titolo abilitativo, il contribuente esibirà una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente la data di inizio lavori e attestante che si tratta di interventi agevolabili ai sensi della normativa edilizia vigente.

DETRAZIONI FISCALI PER LAVORATORI DIPENDENTI E PENSIONATI

L'art. 7 (semplificazione fiscale) della Legge n. 106 del 12 luglio 2011 **abolisce**, per lavoratori dipendenti e pensionati, **l'obbligo di comunicazione annuale** dei dati relativi a detrazioni per familiari a carico; tale dichiarazione avrà effetto anche per i periodi successivi. L'obbligo sussiste solo in caso di variazione dei dati e dovrà essere tempestivo; **per la violazione dell'omessa comunicazione, relativa a modifiche delle detrazioni spettanti, saranno applicate le sanzioni amministrative** (previste dall'art. 11 del D.lgs n. 471/97) **fissate tra Euro 258,00 e Euro 2.065,00.**

RINEGOZIAZIONE MUTUI

L'art. 8, cc. 6/8, Legge n. 106/2011 ha introdotto la **possibilità di rinegoziazione** per i contraenti di mutui casa a tasso variabile di importo originario massimo pari a 200.000 Euro. La possibilità è concessa fino al 31 dicembre 2012 a condizione che il mutuatario al momento della richiesta presenti un reddito certificato Isee non superiore ad Euro 35.000 e sia in regola con i pagamenti rateali del mutuo oggetto di rinegoziazione. La rinegoziazione consiste di fatto, nella trasformazione del tasso da variabile a fisso per tutta la durata residua del mutuo. Vengono inoltre, semplificate le procedure di portabilità del mutuo. ■

Risanare sì, ma con equità

di Anna Bonanomi*



Lo Spi si è schierato da subito con la Cgil a difesa dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, saremo al fianco dei lavoratori e parteciperemo a tutte le iniziative di mobilitazione indette dalla nostra confederazione affinché il Parlamento approvi una legge, che non penalizzi i lavoratori e i giovani. Siamo più che mai convinti della necessità di riformare il mercato del lavoro nella direzione di renderlo meno precario, soprattutto per le giovani generazioni, di estendere gli ammortizzatori sociali a tutti i lavoratori, che sino ad ora ne sono stati esclusi. Tutto ciò, però, non può essere fatto a discapito della sicurezza del posto di lavoro di chi, per propria fortuna, lo sta mantenendo in questa fase di recessione economica. Nel contempo abbiamo ben chiara la necessità di proseguire nella richiesta di adeguare le pensioni al reale costo della vita e di creare un fondo per la non auto sufficienza. Ci rendiamo perfettamente conto che la priorità del governo Monti è quella di portare il nostro paese fuori dal pericolo di una crisi irreversibile, come pensionati abbiamo ampiamente dimostrato un grande senso di responsabilità e la consapevolezza di quanto continui ad essere urgente evitare il fallimento dell'Italia.

Oltre, all'allungamento degli anni per accedere al collocamento a riposo, sulle prestazioni pensionistiche superiori ai 1.200 euro netti sia per quest'anno che per il prossimo non sarà concessa la rivalutazione per adeguarle al costo della vita, si perderà così ulteriore potere d'acquisto; pagheremo la tassa sulla casa, l'incremento delle tasse regionali, che addirittura si applicano a partire dal 2011, mentre il costo della vita e del carrello della spesa si incrementa di settimana in settimana. In altre parole per l'ennesima volta non ci siamo certo tirati indietro di fronte alla necessità di compiere dei sacrifici, ma con sempre maggior forza vogliamo dire al governo Monti che il prezzo del risanamento del paese deve interessare tutti i cittadini in proporzione al loro reddito, anziché caricando esclusivamente il peso su lavoratori e pensionati. Siamo il paese con la più alta pressione fiscale, con un tasso di disoccupazione preoccupante soprattutto per giovani e donne, andiamo in pensione a un'età che è la più alta in Europa. Per tutte queste ragioni chiediamo più coraggio per investire nella crescita economica al fine di consentire un incremento dell'occupazione, abbattere la pressione fiscale per facilitare la domanda interna, su queste priorità continueremo a batterci. I giovani devono trovare un lavoro stabile, adeguato a sostenere una famiglia e gli anziani debbono avere garantito un reddito dignitoso per affrontare con tranquillità la vecchiaia senza rappresentare un problema per i figli. Anche in questo numero del giornale, così come abbiamo fatto nel precedente, abbiamo cercato di darvi tutte le informazioni e le valutazioni sul contenuto delle manovre del governo Monti. Quest'anno è ancora più importante degli altri anni, verificare se è giusto o meno tutto quanto ci viene richiesto di pagare, se abbiamo compilato tutta la modulistica necessaria per avere riconosciuti i nostri diritti.

Per questo vi invito a recarvi presso le nostre sedi, troverete persone che volontariamente e con competenza possono aiutarvi a risolvere i tanti e gravosi adempimenti, che siamo tenuti a svolgere per ottenere i nostri diritti. ■

Segretario generale Spi Lombardia

Spi: la nuova campagna tesseramento

di Valerio Zanolla

Nel corso del 2011 in Lombardia ben 33.275 pensionati e pensionate hanno scelto di iscriversi per la prima volta allo Spi, con questi nuovi iscritti il sindacato pensionati della Cgil Lombardia ha raggiunto il ragguardevole numero di 475.518 iscritti, che fanno parte in maniera attiva della più grande e articolata organizzazione sindacale italiana con i suoi circa sei milioni d'iscritti e le sue migliaia di sedi distribuite in tutto il nostro paese. Ma cosa vuol dire far parte dello Spi? Perché quasi mezzo milione di anziani e pensionati in Lombardia scelgono di stare con lo Spi? In senso figurato si può dire che lo Spi opera su due fronti il primo è quello della

chiedere alle migliaia di pensionati che ogni giorno affollano le nostre sedi o ai tantissimi nostri iscritti che partecipano alle varie manifestazioni da noi organizzate per avere conferma sulla serietà e sulla continuità della nostra azione, dell'attenzione che centinaia di nostri volontari ogni giorno prestano alle difficoltà delle persone anziane, disagiate e bisognose. Questo accade quando si ha bisogno di far controllare la propria pensione o di adempiere alle tante richieste che la burocrazia italiana mette in carico alle persone. Ma lo Spi non si occupa solamente dei pur importanti adempimenti burocratici, lo Spi contratta, e lo fa con i Comuni per re-

clamare minori costi tariffari e migliori servizi per i pensionati e i cittadini, lo fa con le Asl e con gli assessori all'assistenza alla sanità e ai servizi sociali per rivendicare migliori trattamenti degli ospiti all'interno delle case di riposo e per trattamenti più efficaci negli ospedali, migliori trasporti pubblici e quant'altro necessiti per le persone che intendono trascorrere con serenità questa importante fase della loro vita. Lo Spi organizza anche il tempo libero degli anziani e dei pensionati con l'intento di combattere l'emarginazione, promuovendo iniziative culturali e ricreative, organizzando gite e gli importanti Giochi di Libertà, che vedono la partecipazione di centinaia di persone che si cimentano nella poesia, scrivendo racconti e nell'arte figurativa, nella danza, nello sport.

Lo Spi è, quindi, un sindacato che si confronta e incontra tantissime persone e permette a chi s'iscrive di acquisire nuovi diritti in particolare il diritto più importante, il diritto alla conoscenza e all'informazione, è, infatti, grazie ai nostri attivisti presenti nelle nostre sedi e nei gazebo sulle piazze e al nostro giornale Spi Insieme che i nostri iscritti sono informati di tutto quanto li riguarda perché solo grazie alla conoscenza si è cittadini veramente liberi. ■



tutela e dello sviluppo dei diritti dei pensionati, il secondo consiste nel trasferire alle generazioni successive i diritti conquistati e difesi da decenni di lotte, affinché i giovani possano godere di un sistema di tutele, per un generale miglioramento della società e questo anche in una fase complessa come la nostra dove c'è chi pensa che modernità significhi togliere diritti ai meno abienti a coloro che con il loro lavoro hanno permesso al nostro paese di svilupparsi e raggiungere livelli di benessere importanti.

In poche parole e per riassumere potremmo dire che **l'impegno dello Spi è di garantire migliori condizioni di vita ai pensionati e un rapporto equilibrato tra le generazioni.**

Quali sono gli ambiti entro i quali lo Spi realizza questi suoi obiettivi? Basterebbe

Ben arrivato Valerio!



Nel dicembre scorso **Valerio Zanolla** è stato eletto segretario organizzativo nella segreteria Spi Lombardia. Arrivato allo Spi nel gennaio 2011, Zanolla - nato a Seren del Grappa in provincia di Belluno - inizia una lunga militanza nella Fiom iniziata nel 1977 come delegato sindacale. L'anno dopo entra nella categoria come funzionario e vi rimane fino al 1999 ricoprendo anche incarichi nelle segreterie Fiom del Ticino Olona e, quindi, di Varese. Nel '99 viene eletto segretario organizzativo della Camera del Lavoro di Varese per poi entrare in Cgil Lombardia come responsabile del dipartimento artigiani e in seguito anche dipartimento mercato del lavoro. Dal 2008 al 2011 è vicepresidente di Elba, l'ente bilaterale del comparto artigiani lombardo. A Valerio Zanolla vanno tutti i nostri migliori auguri di buon lavoro! ■

Arriva il Fattore famiglia lombardo

*Compartecipazione alla spesa:
la Regione accoglie parte delle richieste del sindacato*

di Claudio Dossi

A febbraio, dopo quasi un anno dalla presentazione del progetto di legge, il Consiglio regionale ha approvato il **Fattore famiglia** che modifica i criteri per la partecipazione alla spesa dei servizi da parte dei cittadini lombardi.

Il fattore famiglia lombardo serve per valutare la situazione economica reale delle famiglie e si inserisce in un momento in cui il dibattito nazionale sulla equità degli strumenti di valutazione della situazione economica dei nuclei familiari ha ripreso quota attraverso la possibile applicazione di un nuovo Isee nazionale.

Questo provvedimento è sta-

to oggetto di un lungo e complesso costruttivo confronto al tavolo tra assessorato alla Famiglia, Anci, sindacati dei pensionati Spi, Fnp, Uilp e Cgil, Cisl, Uil. Il testo finale del provvedimento, in parte, è frutto del lavoro del sindacato che si è impegnato per migliorare il testo iniziale.

Come sindacato avevamo condiviso lo spirito del Fattore famiglia lombardo sulla base di alcuni criteri:

- omogeneità di criteri e metodi di misurazione della capacità reale di compartecipazione delle famiglie alla spesa sociale, con una maggiore equità sia per i nuclei familiari sia delle persone e fa-

miglie in difficoltà;

- il riconoscimento che la ricchezza di una persona e/o famiglia si misura sia sul reddito che sul patrimonio;

- un riconoscimento dei nuclei familiari che vedono la presenza di una persona disabile o di anziano non autosufficiente, individuando forme differenziate e equilibrate di compartecipazione alla spesa. Il testo approvato in Regione accoglie alcune nostre richieste come quella di non prevedere un aggravio e di stabilire equità per i cittadini e le famiglie nella fruizione dei servizi sociali e sociosanitari (per esempio, le rette Rsa, l'assistenza domicilia-

re, ecc.). Inoltre non potranno esserci azioni di rivalsa verso i cosiddetti "civilmente obbligati" da parte di soggetti che non siano la persona assistita. Il giudizio dello Spi su questa legge è, invece, critico sulla parte del testo che fa trasparire come in futuro si possa andare verso una possibile revisione della copertura di spesa sanitaria che - abbinata alla decurtazione del Fondo sanitario regionale - determinerebbe un aggravio economico a carico dei cittadini e delle famiglie.

La legge regionale prevede inoltre una sperimentazione di un anno presso quindici comuni lombardi, che verrà mo-

nitorata dal nostro sindacato. Il prossimo passo sarà di riprendere il confronto con l'assessorato alla Famiglia per veder come saranno affrontate le modalità nella compartecipazione attraverso la sperimentazione della legge nei Comuni. Il percorso di questa legge regionale - che dovrebbe tutelare la famiglia, gli anziani non autosufficienti e i disabili - verrà costantemente seguito con attenzione dal nostro sindacato, che continuerà al contempo a chiedere la destinazione di nuove risorse sotto forma del Fondo per la non autosufficienza. ■

Segretario Spi Lombardia



Cosa è Come funziona

Il **Fattore famiglia** introduce una nuova scala di equivalenza, ma la contestualizza nell'ambito di una riforma fiscale di ampia portata: non rappresenterebbe tanto una proposta di sostituzione o integrazione dell'Isee, quanto una completa revisione del sistema di tassazione attuale. Il nostro sistema fiscale attualmente prevede detrazioni per coniuge e figli a carico (oltre che detrazioni per lavoro), detrazioni per le spese di istruzione e salute e assegni familiari, che nel nostro paese sono estesi anche al coniuge a carico (unico paese Ocse).

La proposta di legge del Fattore famiglia è di individuare una quota di reddito non imponibile, commisurata alle esigenze primarie di ogni persona ed esclusa dalla ca-

pacità contributiva che tiene conto della composizione familiare, cioè delle persone a carico. La deduzione, che si applica alla generalità dei contribuenti, è determinata in cifra fissa, non proporzionale al reddito imponibile ed è maggiore tanto più numerosi sono i componenti del nucleo familiare a carico.

Inoltre, il Fattore famiglia consente di considerare le diverse situazioni familiari, senza limitarsi al numero dei componenti e riconosce un beneficio fiscale maggiore alle famiglie più numerose e con maggior disagio. ■

Aumento aliquote addizionale regionale 2011

La così detta norma Salva Italia ha portato l'aliquota minima delle Addizionali Regionali dalla misura dello 0,9 alla misura dell'1,23. Questo incremento è pari allo 0,33% e viene applicato sul reddito imponibile dell'anno 2011.

Di seguito forniamo gli scaglioni di reddito per la determinazione del valore dell'addizionale regionale così come stabiliti dalla Legge regionale della Lombardia:

- fino a euro 15.493,71 - 1,23%
- oltre euro 15.493,71 fino a Euro 30.987,41 - 1,63%
- oltre euro 30.987,41 fino a Euro 69.721,68 - 1,73%
- oltre euro 69.721,68 - 1,73%

Abbiamo considerato alcune fasce di reddito e valutato l'impatto della variazione introdotta dalla normativa:

Reddito imponibile annuo:

di 15.000 euro - incremento euro 16;

di 20.000 euro - incremento euro 32;

di 25.000 euro - incremento euro 86;

di 30.000 euro lordi - incremento euro 110;

i riflessi sono già presenti in quanto i sostituti hanno già operato le trattenute attenendosi a quanto previsto dalla delibera della Regione Lombardia. In caso di presentazione della dichiarazione dei redditi modello 730 evidenzierà l'eventuale conguaglio da effettuare dal sostituto d'imposta. ■

Una social card riveduta e corretta

Dal 2008 è stata introdotta la carta acquisti (**social card**) pensata come strumento destinato a contrastare la povertà. Possono beneficiarne gli anziani e i bambini minori di tre anni residenti e con cittadinanza italiana, a determinate condizioni reddituali. Vale 480 euro annui, è utilizzabile per l'acquisto di alimenti, prodotti farmaceutici, pagamento delle bollette di luce e gas.

Ora il Governo Monti ha deciso di finanziare con cinquanta milioni di euro la sperimentazione di questa carta ma riveduta e corretta. Infatti, a differenza degli anni scorsi, non sarà più gestita dall'Inps e dalle Poste Italiane centralmente, ma saranno direttamente i Comuni - con più di 250 mila abitanti - a gestire la carta, accorpando questi fondi con le altre risorse già destinate per l'assistenza.

Queste sono le notizie che ad oggi, mentre andiamo in stampa, conosciamo. Nel prossimo numero del giornale, se il provvedimento sarà confermato, vi daremo tutti gli approfondimenti e le indicazioni utili. ■



Il modello ObisM: la busta paga del pensionato

di Gian Battista Ricci - Inca Lombardia

Con notevole ritardo rispetto agli anni precedenti l'Inps ha avviato la fase di trasmissione a tutti i pensionati della seconda busta con la documentazione relativa alle informazioni sulla/e pensioni spettanti e sulla documentazione relativa alle dichiarazioni che il titolare di prestazioni legate al reddito o titolare di prestazioni assistenziali per invalidità civile deve compilare e restituire all'istituto tramite i Caf abilitati a tale compito. Il modello ObisM in trasmissione, aggiornato alle ultime novità legislative, riporta gli importi delle diverse prestazioni erogate e le eventuali variazioni operate con l'inizio dell'anno o che avverranno nel corso dell'anno. Il modello permette di controllare:

- se la pensione minima è integrata al minimo;
- se vengono corrisposte le maggiorazioni sociali;
- la tassazione operata;
- se vengono attribuite le detrazioni spettanti per reddito e in base ai carichi di famiglia;
- l'importo delle aggiunte di famiglia;
- l'importo dell'aumento (perequazione automatica) e i relativi conguagli. Per l'anno 2012 la perequazione opera esclusivamente sulle pensioni di importo fino a tre volte il trattamento minimo. Pertanto in forma provvisoria sono state rivalutate del 2,6% le pensioni di importo fino a 1.405,05 € lordi mensili. Le pensioni che al 31 dicembre

2011 si collocavano nella fascia da 1.405,05 a 1.441,59 saranno allineate tutte a quest'ultimo importo mentre tutte le altre pensioni di importo superiore non subiranno alcuna perequazione. Tutte le pensioni saranno adeguate all'inflazione definitiva del 2010 e quindi hanno recuperato lo 0,2% di differenziale tra quella provvisoria e definitiva registrata nel 2010. Lo 0,2% è stato attribuito con le riparametrazioni in funzione delle fasce di pensione ed hanno comportato anche l'arretrato 2011 attribuito a gennaio. Se la pensione usufruisce di maggiorazioni sociali sono riportati gli importi che spettano a 60, 65 o 70 anni. Se la tassazione della pensione è avvenuta in maniera congiunta con un'altra pensione sono esposti dettagliatamente i criteri seguiti con attribuzione proporzionale agli importi delle singole pensioni. Per quanto riguarda la tassazione continuano a trovare applicazione le norme già in essere. Per i pensionati di età superiore a 75 anni trova applicazione una detrazione più favorevole.

Le addizionali regionali e comunali indicate sul CUD relativo al 2012 saranno trattate sulle rate di pensione da marzo a novembre 2012. Nei mesi di gennaio e febbraio le addizionali regionali e comunali sono state trattenute in forma provvisoria in attesa della definizione e conseguente applicazione delle ali-

quote rideterminate.

A partire da marzo e fino a novembre sarà trattenuto anche l'acconto per le addizionali comunali pari al 30% di quanto dovuto per il 2012. Rimane confermata la norma sulla cumulabilità parziale degli assegni di invalidità con i redditi da lavoro e le riduzioni dei trattamenti di invalidità e reversibilità al superamento dei limiti di reddito. Sul modello saranno evidenziate per le pensioni erogate a carico dei fondi speciali, elettrici, telefonici, etc la quota di contributo di solidarietà trattenuto con riferimento alle anzianità contributive al 1995 che hanno determinato il calcolo del trattamento pensionistico. Nessun contributo è dovuto su tutte le pensioni di questi fondi di importo lordo inferiori a 5 volte il trattamento minimo e sulle quelle di inabilità e invalidità. Sulle pensioni superiori a 90.000 € sarà indicato il contributo di solidarietà trattenuto a seguito delle manovre di finanza pubblica avvenute nel 2011. ■



CUD e prospettivi pagamento pensioni

Diversamente dagli anni precedenti gli istituti previdenziali nel mese di febbraio hanno inviato ai pensionati una prima busta contenente il modello CUD e una lettera di accompagnamento e spiegazione.

L'Inps per i pensionati del settore privato ha allegato la nota dove illustra a cosa può servire la documentazione inviata e ricorda che per effettuare la dichiarazione dei redditi il pensionato può rivolgersi ai Centri di assistenza utilizzando i codici a barre che contengono le stesse informazioni fornite in chiaro nel CUD.

La nota ha destato una certa preoccupazione in quanto informava i pensionati che l'istituto metteva a loro disposizione tutte le informazioni che li riguardavano, estratto contributivo unificato (vale per i dipendenti, informazioni su pensioni, stampa modelli CUD e OBIS/M, prospetto di dettaglio della rata di pensione per ciascuna mensilità sul sito dell'istituto nello spazio dedicato al cittadino, senza specificare se altra documentazione soprattutto il Modello OBis/M sarebbe stata comunque ancora recapitata in forma cartacea.

Ribadiamo che per quanto riguarda l'OBisM i sindacati dei pensionati sono stati rassicurati che il modello verrà comunque inviato in forma cartacea a domicilio dei pensionati.

La novità riguarda invece considerato il dettaglio dei pagamenti delle rate di pensione che a partire dal mese di aprile 2012 non verrà più inviato attraverso gli Uffici pagatori (Poste e Banche) ma sarà esclusivamente disponibile sul sito dell'istituto. Come ribadiamo nell'articolo sul modello OBisM, quest'ultimo documento riporta già le eventuali modifiche in corso d'anno degli importi dei trattamenti pensionistici in pagamento. Solo nei casi di pagamenti di importi diversi da quelli attestati sull'OBisM sarà necessario verificare il dettaglio del pagamento accedendo al sito dell'istituto.

Nella busta Inps non si fa' più cenno alla modulistica relativa alle detrazioni per i familiari a carico. Infatti è cambiata la normativa e si dovrà comunicare all'Inps solo le eventuali variazioni.

L'Inpdap, invece, per i pensionati che usufruiscono delle detrazioni per i familiari a carico ha allegato un modello con l'indicazione dei soggetti per i quali si usufruisce del beneficio. Allega una copia del modello da compilare e restituire all'istituto solo se ci saranno delle variazioni nel 2012 rispetto all'anno 2011. ■ GBR

IMU: l'imposta sull'abitazione

di Alessandra Taddei - Caaf Lombardia

L'IMU è una imposta scaturita dall'introduzione del federalismo fiscale. Questa norma prevede che sia nuovamente assoggettata a imposizione l'abitazione principale e la pertinenza. Per abitazione principale deve intendersi quella in cui il cittadino ha la residenza anagrafica e vi dimora abitualmente.

Viene stabilito che pertinenza dell'abitazione principale ai fini IMU si devono considerare gli immobili accatastati nelle sole categorie C2 - C6 - C7 e una sola di queste per categoria. Altro aspetto importante è quello relativo alle detrazioni previste per la sola abitazione principale che sono stabilite:

- in misura minima di € 200, elevabile fino alla concorrenza

dell'imposta dovuta,

- in misura di euro 50 per ciascun figlio (al massimo 8 figli) residente e convivente con i genitori di età inferiore a 26 anni anche se non fiscalmente a carico.

L'imposta è anticipata in via

sperimentale a decorrere dall'anno 2012 e si applica in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014.

Sono assimilate all'abitazione principale la casa assegnata con sentenza dal giudice all'ex coniuge, ai fabbricati delle

coop a proprietà indivisa assegnati ai propri soci; agli alloggi assegnati dagli (ex) IACP; Ai comuni è consentita l'assimilazione ad abitazione principale dei fabbricati di anziani e disabili ricoverati. Ai comuni non è più consentita l'assi-

milazione ad abitazione principale dei fabbricati concessi in comodato a parenti.

È riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota base dello 0,76%. L'imposta viene versata in due rate di pari importo entro il 16 giugno e il 16 luglio. Il CAAF provvede ad effettuare il calcolo dell'imposta dovuta e a predisporre i modelli F24 per il versamento.

Per qualsiasi altra informazione è opportuno rivolgersi alle sedi dello Spi o del Caaf della Cgil. ■

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA	POTERI DEL COMUNE
Abitazione principale e relative pertinenze	0,4%	da 0,2% a 0,6%
Casa coniugale assegnata dal giudice	0,4%	da 0,2% a 0,6%
Case di anziani e disabili (purché non locate)	0,76%	Assimilazione ad abitazione principale
Fabbricati locati	0,76%	Riducibile fino a 0,4%
Fabbricati strumentali		
Fabbricati rurali strumentali	0,2%	Riducibile fino a 0,1%
Altri fabbricati (aliquota di base)	0,76%	Modulabile da 0,46% a 1,06%
Terreni e Aree edificabili	0,76%	Modulabile da 0,46% a 1,06%

Coesione sociale si punta sull'arteterapia

di Claudia Morandi

Lo scorso 15 marzo, presso la sede Spi Lombardia, si è tenuta la presentazione del progetto "Dialogo intergenerazionale - arteterapia" presenti i responsabili regionali dello Spi per la coesione sociale, i coordinatori delle sei case di riposo per anziani di Mantova, Varese, Lodi e il responsabile della Cooperativa Synthesis, Bertola che ha ideato, sviluppato e promosso l'iniziativa all'interno del progetto Coeso (centro servizi per l'invecchiamento attivo).

Il progetto è indirizzato agli anziani ospiti delle case di riposo e a giovani non ancora entrati nel mondo del lavoro. L'idea del progetto è duplice: stimolare la creatività degli anziani ed essere una scuola di vita per i giovani, che nel confronto con l'esperienza e i racconti degli anziani possono trovare un modello di vita. In che modo? Sintetizzando, i giovani creano delle lettere nel laboratorio della

cooperativa; le consegnano agli anziani nelle case di riposo, i quali le decorano secondo l'arteterapia con tecnica mista (foto, articoli, pittura), stimolando il loro potenziale creativo. Questo avviene perché la scelta della lettera evoca qualcosa di molto importante per il loro vissuto (ad esempio il nome del figlio, strumento di lavoro, il cibo preferito), e assecondando il ricordo e l'emozione suscitata, gli anziani possono attivare i processi di creatività e condividere la loro storia con i giovani, che poi raccoglieranno la lettera

decorata e la storia dell'anziano, trascrivendola, e ritirando la lettera per la mostra. Le Lettere "Falling Words" sono dei caratteri in legno intagliato, realizzate dai ragazzi dopo un corso di formazione.

La prima fase di sperimentazione del progetto pilota partirà nelle sei case di riposo lombarde da aprile a giugno. I risultati del progetto verranno presentati durante il convegno conclusivo e una mostra finale che sarà allestita all'Aprica durante i Giochi di Liberetà che si svolgeranno in settembre. ■



PedalAuserSpi al via. Siete pronti?

PedalAuserSpi è arrivata alla quarta edizione, la pedalata ecologica si terrà il prossimo **6 maggio** nell'ambito di Biciday, giornata patrocinata dal ministero dell'Ambiente e dalla Federazione Ciclistica Italiana. La manifestazione è organizzata dallo Spi nell'ambito dei Giochi di Liberetà in collaborazione con la Cycling Sport Promotion, per mano del responsabile dell'Area del Benessere dello Spi regionale, **Carlo Poggi**.

I partecipanti si ritroveranno alle 8, mentre la partenza vera e propria è fissata per le 9 dalla stazione di Cittiglio (Va), che sarà anche la meta finale della pedalata. Il percorso pianeggiante ad anello si snoda da Cittiglio lungo la via varesina fino a Laveno-Mombello, per poi costeggiare i comuni sul lungo lago in direzione sud fino ad arrivare ad Ispra. Da lì il percorso risalirà, attraversando i comuni di Besozzo e Gemonio per concludersi con l'arrivo a Cittiglio. Per i più intrepidi, è possibile compiere un ulteriore percorso più impegnativo, cimentandosi sulla "salita di Vararo" la preferita del mitico corridore Alfredo Binda, proseguendo da Cittiglio per arrivare a Vararo. Lungo il percorso saranno allestiti tre punti intermedi di ristoro (Laveno-Mombello, Ispra, Besozzo) per una merenda in sella.

Con il patrocinio del Comune di Cittiglio e della Provincia di Varese al termine della pedalata sarà distribuito un diploma di partecipazione a ricordo della giornata. È prevista la possibilità per chi fosse interessato di pranzare all'Hotel La Bussola con un menù fisso a prezzo speciale.

Per informazioni o iscrizioni telefonare allo 02.28858342. ■

Programma

ore 8 Ritrovo presso l'Hotel La Bussola
piazza della stazione di Cittiglio (Va)
ore 9 Partenza per tutti i corridori
ore 11 Arrivo previsto

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

SPECIALE 3 settimane Minorca - Spagna

Iclub Barcelo Pueblo
Menorca****

Dal 6 al 27 maggio

Euro 910*



Tour Le capitali Baltiche

Dal 7 al 14 luglio

Euro 1.090*

+ visto, tasse e diritti di iscrizione

KOS - GRECIA Speciale 3 settimane

Volando Club Gaia Palace

Dal 22 settembre
al 13 ottobre

Euro 995*

VAMOS A BAILAR

Seconda edizione

Santa Susanna

(Costa Brava - Spagna)

Con l'orchestra di Michele Rodella
Hotel Sirius ****

Dal 14 al 21 ottobre

Euro 440*



Andalo Trentino

Dal 24 giugno
all'8 luglio

Euro 745*

Tour di Roma

Dal 13 al 17 maggio

Euro 625*

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLISIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

TERRALTA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)

SACCHI & BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio

**Campo dei Fiori
Tours**
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese

ETL
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui
Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle
direttamente a:



Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano

Oppure puoi contattare
direttamente: Sara
Tel. 02.28858336

O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia
o all'estero, un tour in Europa
o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo
a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

L'8 marzo resiste alla crisi, agli anni e agli acciacchi che aumentano!

di Lilia Domenighini

Da diciotto anni, con l'eccezione del breve periodo di governo Prodi (che, combinazione, è coinciso con l'introduzione della 14^a mensilità sulle pensioni e con l'estensione della perequazione al 100% sui cinque minimi), i governi presieduti da Silvio Berlusconi, hanno capillarmente tagliato pensioni e stato sociale.

Ben oltre il trenta per cento, è ormai la perdita di potere d'acquisto per migliaia di pensionati, per effetto di un distorto (e spesso sospeso) meccanismo di perequazione, che non permette di recuperare per intero il lievitare dei prezzi dei beni di consumo, che al contrario delle pensioni, sono costante-



mente aumentati. Se alla perdita del potere d'acquisto delle pensioni, si sommano poi tutti i tagli effettuati sui servizi sociali e sulla spesa sanitaria (che hanno significato esborsi spesso considerevoli), se si somma la ne-

cessità di dover spesso fungere da ammortizzatori sociali per i propri figli o nipoti (che a causa del persistere della crisi, hanno perso il posto di lavoro), si capisce come i pensionati nel nostro Paese siano diventati tra i più poveri d'Europa.

Da fiore all'occhiello, che doveva permettere una vita dignitosa anche dopo gli anni del lavoro, le pensioni nel nostro Paese sono diventate poco più della carità elargita

dalle dame dei regnanti dei feudi. Da anni si fa fatica ad arrivare a fine mese, e quando ci si arriva è solo perché si attuato uno smisurato discernimento degli acquisti (solo quelli strettamente indispensabili) e attuato un'economia da suscitare invidia anche all'avar di Moliere. Da anni si è rinunciato alle ferie, ai soggiorni climatici, alle gite con i famigliari, al cappotto e alle scarpe nuove, alla pizza una volta al mese, al libro, al caffè, alla fettina di carne; ormai non si butta più neanche un pisello se avanza, si ricicla tutto, resta solo pane e latte, e signori permettendo, la sana voglia di stare, almeno una volta all'anno, ancora insieme, con semplicità, con leggerezza, ma con tanta dignità.

E, leggerezza e semplicità sono stati gli ingredienti, che le oltre duecento pensionate e pensionati, provenienti da tutto il comprensorio - con i

pullman messi a disposizione dallo Spi territoriale - hanno condiviso anche quest'anno, in occasione della giornata dedicata alle donne.

A dispetto degli acciacchi e delle difficoltà, il folto gruppo che si è riunito ad Angolo, l'8 marzo scorso, ha trascorso una piacevole e sana giornata di socialità.

Al consueto e apprezzato pranzo, preparato dalla gastronomia Zani e professionalmente servito dal suo staff, si sono succeduti piacevoli momenti di festa e di relax, con musica dal vivo, con l'estrazione della lotteria, che vista la crisi, ha messo in palio apprezzati cesti di viveri, e l'immane omaggio floreale. I più in erba, si sono cimentati nei classici balli lisci, le meno giovani si sono emozionate con le melodie proposte da Michele... Tutte e tutti hanno gustato una **meritata giornata di festa.** ■



Correzione orari recapiti

EDOLO

Sede Viale Derna
da lunedì a venerdì
9-12/14-17.30
sabato 9-12

TEMÙ

Presso Centro Anziani
1° e 3° venerdì del mese

DARFO

Sede Via Saletti 14
da lunedì a venerdì
9-12/14-17.30
sabato 9-12

MALONNO

presso Municipio
(1° piano Centro Anziani)
martedì 9-11.30
sabato 9-11.30



Più servizi agli anziani per migliorarne la vita

La parola ad Alessandro Morosini, capolega Sebino Bergamasco

La lega del Sebino Bergamasco è stata costituita nel 1981 quando si è formato il comprensorio Vallecamonica Sebino. Al momento della fondazione vi erano due leghe: Alto Sebino e Basso Sebino Bergamasco, poi nel 2005 per funzionalità organizzative si è strutturata in un'unica lega con sede a Lovere. Lavoriamo su un territorio che interessa ventidue comuni e con 64mila abitanti circa, gli ultra 65 anni sono il 18,5%, i pensionati iscritti allo Spi sono 2774. Abbiamo tre sedi della Cgil dislocate sul territorio: Lovere, Sarnico e Villongo; sedi dove i volontari dello Spi garantiscono l'apertura quotidiana fornendo informazioni agli iscritti e ai cittadini.

Un lavoro importante che aiuta nello svolgimento dei servizi forniti dal nostro sindacato attraverso il patronato Inca, l'assistenza fiscale con il Caf e l'assistenza agli immigrati. Inoltre gestiamo punti di recapito a Costa Volpino e a Sovero per tutto l'anno, e nel periodo della compilazione dei 730 siamo presenti anche a Solto Collina, Fonteno e Castro. Il segretario di lega è **Alessandro Morosini** residente a Lovere e a lui poniamo alcune domande.

Come sei diventato segretario di lega?

Già dal 2002 collaboravo

come volontario poi nel 2009 ho assunto l'incarico di segretario di lega in occasione della tornata congressuale. Oggi l'impegno con la lega mi assorbe molto: dal lunedì al venerdì in due sedi nel territorio, Lovere e Villongo. Poiché prima lavoravo nell'Inca il mio impegno è rivolto prevalentemente sulle tematiche previdenziali.

Quanta gente incontri per la lega, solo in sede o anche fuori?

Sono numerose le persone con cui vengo a contatto e le richieste sono diverse; mentre in sede per lo più le questioni sono legate a temi pensionistici o ai servizi erogati dalla Cgil, fuori mi fermano per chiedere informazioni su

questioni più generali legate anche alla vita comunitaria quotidiana.

Rispetto ai bisogni dei pensionati, quali sono le attività che svolgete nel territorio?

Le attività che svolgiamo nelle sedi o recapiti sono molte e le più variegate. Andiamo dal controllo sulle pensioni, alla collaborazione con il Caf e l'Inca, informazioni sulle questioni sociali legate ai servizi comunali e territoriali, rapporti con le istituzioni (comuni e comunità montana) per sostenere le esigenze dei cittadini che a noi si rivolgono. Senza dimenticare anche un lavoro di mobilitazione sindacale per sostenere le iniziative della Cgil.

Con quanti collaboratori vo-

lontari svolgi la tua attività?

I volontari che sono impegnati nelle sedi, nei recapiti e sul territorio sono quindici, tutti pensionati che hanno scelto di dedicare un po' del loro tempo a favore di altri. **Cosa vorresti migliorare nell'organizzazione e nel funzionamento della lega che dirigi?**

All'interno del progetto di potenziamento e radicamento delle leghe nel nostro comprensorio ritengo condivisibile la scelta di tornare a formare una lega nel basso Sebino. Per fare ciò è propeudeutico allargare il numero dei volontari impegnati su quell'area territoriale e residenti nei comuni interessati; un requisito importante perché ci consente di conoscere meglio le realtà locali e rende più facile il rapporto con i cittadini del luogo. A Villongo, ad esempio, abbiamo acquisito un nuovo volontario che sta prestando la sua opera.

Quanto sono conosciuti i servizi e le azioni politico/economiche dello Spi per gli anziani da chi si rivolge a voi?

I servizi che offriamo sono molto conosciuti, meno le azioni che potremmo svolgere nei confronti dei comuni e dei servizi socio-sanitari.

Come giudichi il rapporto con i Comuni, gli altri sindacati dei pensionati o le as-

sociazioni presenti sul territorio?

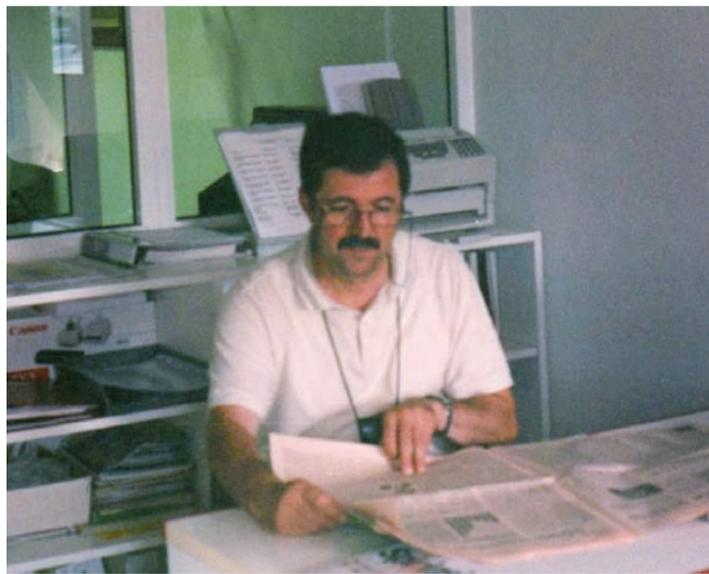
Nel campo della negoziazione sociale abbiamo rapporti con alcuni Comuni ed è nostra intenzione estenderli a un maggiore numero di essi. Con le altre organizzazioni sindacali stiamo lavorando unitariamente e questa collaborazione ci consente di svolgere meglio il confronto con le istituzioni e i cittadini.

Quanto secondo te la lega è inserita nel territorio?

L'attività della lega è più recepita nel territorio dell'alto Sebino mentre nel basso Sebino il radicamento è meno presente, questo è un problema sul quale dobbiamo impegnarci maggiormente.

Cosa sarebbe necessario fare per migliorare la condizione dell'anziano oggi?

Nei confronti dell'anziano, oltre al tema dei servizi sociali, è opportuno pensare di offrire opportunità nel campo della vita quotidiana, ad esempio: facilitare la mobilità, centri diurni, offerte di cultura e svago, agevolazioni economiche e così via. Altro tema che può aiutare la vita degli anziani è la disponibilità negli enti pubblici ad ascoltare le esigenze che da loro provengono, una burocratizzazione nella documentazione e nella fornitura dei servizi da parte dell'amministrazione pubblica in genere. ■



Bilancio positivo per l'Auser Camuno-Sebino

di Carmelo Strazzeri

Come ad ogni fine d'anno, è obbligo tirare le somme e fare valutazioni sulle attività svolte, cercando di analizzare se gli obiettivi preposti vengono raggiunti e se i vari servizi effettuati soddisfano i beneficiari.

Partiamo da alcuni dati certi, quelli relativi ai volontari che nel corso dell'anno hanno agito a livello comprensoriale nei vari settori e che si possono così raggruppare:

Per attività connesse al Filo d'Argento - aiuto alla persona	134
Per progetti correlati alla Università della terza età e al turismo sociale	42
Per gestione presso i centri anziani	25

Gli aderenti nel comprensorio, da Paratico a Ceto, nel 2011 sono 1723. I chilometri percorsi per accompagnare le persone nei vari luoghi (prevalentemente presidi sanitari) sono stati oltre 160mila.

Le Ala (Associazioni locali affiliate) facenti parte del comprensorio Camuno-Sebino sono dieci e sono dislocate a: Paratico, Iseo, Pisogne, Gratacasolo, Gianico, Cividate, Braone, Ceto, Rogno e Lovere. Per il 2012 si conta di estendere in qualche altra località l'insediamento di nuove associazioni locali. I dati sopra esposti riguardano la sfera quantitativa delle attività, ma per una valutazione complessiva non possono mancare riferimenti qualita-

tivi. Anche per questo motivo l'Auser regionale - oltre a redigere, come ogni anno, uno studio minuzioso sulle iniziative attuate - ha scelto di farsi giudicare dall'esterno affidando al consorzio Aaster, diretto dal noto sociologo

Aldo Bonomi, il compito di operare una ricerca che metta con occhio critico una "lente di ingrandimento" sull'associazione, per comprendere come essa sia percepita da differenti punti di vista. L'esito della ricerca



verrà reso pubblico nella primavera del 2012. In un contesto sociale di difficoltà e di cambiamenti, ancor di più ha valore l'azione di volontariato per aumentare i momenti di aggregazione e di socializzazione, per favorire relazioni che aiutano a superare la solitudine e l'emarginazione. È con questa ottica che prosegue la ricerca di nuovi volontari. È la stessa prospettiva per cui è valida l'idea di quei contribuenti che sceglieranno il codice fiscale dell'Auser per assegnare il 5 per mille anche per il 2012; le donazioni serviranno **esclusivamente** a gestire il **Filo d'Argento (numero verde 800 995 988)**. La scelta si può esprimere anche solo con il modello Cud/2011. ■